

FeralpiSalò, lezione all’Alessandria e il sogno B continua

I gardesani volano ai quarti con una prova fantastica: davanti a 4mila spettatori cancellato il ko dell’andata

Francesco Doria
dall’invitato

Alessandria	1
FeralpiSalò	3

ALESSANDRIA (4-3-3) Vannucchi 5.5; Celjak 6, Piccolo 5, Blanchard 5 (34' st Chinellato sv), Barlocco 5.5 (25' st Sciacca 5.5); Nicco 5.5, Gazzi 5.5 (1' st Bellazzini 5.5), Gatto 5.5, Sestu 6.5 (27' st Fischbacher 5.5), Marconi 5, Gonzalez 5.5 (Pop, Lovric, Ranieri, Gjura, Fissore, Ussel, Ragni, Kadi). Allenatore: Marcolini.

FERALPISALÒ (3-5-2) Livieri 7.5; Tantardini 7.5, Ranellucci 7.5, Paolo Marchi 7.5; Vitofrancesco 7 (8' st Martin 7), Magnino 7, Staiti 8, Raffaello 7 (25' st Rocca 7), Parodi 7.5; Ferretti 9, Guerra 7.5 (41' st Voltan sv). (Arrighi, Capodaglio, Bagadur, Turano, Gamarra, Emerson, Loi, Ponce). Allenatore: Toscano.

ARBITRO Capone di Palermo 6.5.
RETI pt 16' Raffaello, 43' Guerra; st 10' Sestu, 28' Ferretti.

NOTE Serata calda, terreno in perfette condizioni. Spettatori 4.000 circa. Calci d'angolo 5-1 (2-1) per l'Alessandria. Ammoniti: Tantardini, Nicco, Guera e Martin. Recupero: 1' e 5'.

ALESSANDRIA. La FeralpiSalò impartisce una lezione di calcio all'Alessandria, espugna il Moccagatta con un 3-1 che è risultato persino stretto per i colori verdeblù e mercoledì prossimo, al Turina, giocherà la prima gara dei quarti di finale di questi play off contro una tra Siena, Südtirol, Sambenedettese e Catania.

La testa. Toscano prima del match di ritorno chiedeva ai suoi una prestazione di altissimo profilo soprattutto dal punto di vista mentale. Ranellucci e compagni lo accontentano e davanti a 4.000 tifosi dei grigi, che non smettono mai di spingere la squadra di Marcolini, giocano con una tranquillità ed un'attenzione esemplari.

Il risultato è che dopo una buona occasione che capita sui piedi di Gonzalez (Livieri risulta decisivo nell'opporci all'argentino), il centrocampista gardesano si prende la scena. Staiti fa girare palla a suo piacimento e si fa beffe di Gazzi (che infatti non rientra dopo l'inter-

sura e termina abbondantemente in curva.

La gara è sempre viva, ma i portieri rischiano poco. Sino ai minuti finali, quando la FeralpiSalò riparte. Al 36' cross di Guerra e Ferretti di testa manda alto. Al 38' il cross è di Parodi, Vannucchi respinge di pugno. Un minuto dopo percussione di Paolo Marchi, la palla resta al limite, Ferretti si avventa come un falco, controlla e calcia: palla fuori di poco.

Al 41' Guerra reclama un rigore, inutilmente. Subito dopo su calcio d'angolo Gatto sventa su tutti, ma manda alto. Al 43' arriva il raddoppio: percussione centrale di Staiti che spacca il centrocampo dei grigi, poi lancia Guerra, il quale arriva davanti a Vannucchi e lo batte di destro.

La ripresa. Durante l'intervallo si sprecano in tribuna i complimenti dei tifosi di casa verso la squadra di Toscano, mentre alla ripresa del gioco Marcolini si gioca la carta Bellazzini al posto di Gazzi e l'Alessandria spinge alla ricerca del gol che la porterebbe avanti nel doppio confronto.

Al 5' Bellazzini in spaccata manda sul fondo un cross di Gonzalez, al 10' Piccolo lancia sul filo del fuorigioco Sestu, che in diagonale batte Livieri.

Sembra fatta per i padroni di casa, spinti dal grande tifo, ma la FeralpiSalò non è dello stesso avviso. Al 20' la difesa dei grigi rischia tanto in mischia e pochi istanti dopo su un diagonale stretto di Ferretti che termina incredibilmente sul fondo.

Marcolini toglie Sestu, il migliore dei suoi, ed inserisce Fischbacher per provare a sfruttare gli spazi che la Feralpi concede, ma nemmeno sessanta secondi più tardi un gran lancio di Martin a scavalcare la difesa pesca solo davanti a Vannucchi uno spietato Ferretti, che controlla e di potenza insacca.

È solo questione di testa. L'Alessandria da lì al 50' impegna Livieri soltanto con un diagonale di Gonzalez al 38', mentre i salodiani sprecano tante palle per il 4-1. Ma alla fine festeggiano vittoria e qualificazione. Con gli onori dei vinti. //

Le pagelle

7 - Alessandro Livieri
La parata più bella, forse determinante, arriva all'inizio del match, quando nel tu per ctu con Gonzalez impedisce all'argentino di tirare. Poi dà serenità alla squadra.

7.5 - Riccardo Tantardini
Qualche fallo in avvio di gara quando Gonzalez o Sestu provano a scappare, poi prende le misure a tutti e chiude in crescendo.

7.5 - Alessandro Ranellucci
Inizio un po' tirato, poi cresce e dalle sue parti non passa più uno spillo.

7.5 - Paolo Marchi
Grande prova del difensore salodiano, valido quando la squadra imposta, grintoso quando deve difendere.

7 - Ferdinando Vitofrancesco
L'ex alessandrino gioca un gran primo tempo. In avvio di ripresa (8' st) un risentimento muscolare lo costringe a lasciare il campo in favore di un **Marco Martin (7)**, che chiude e riparte.

7 - Luca Magnino
Prestazione da veterano. Anche nel commettere qualche fallo a centrocampo.

8 - Lorenzo Staiti
La marcia in più della FeralpiSalò. Tampona, costruisce, riparte. C'è sempre.

7 - Davide Raffaello
Un gol, pesantissimo perché ha sbloccato la gara. E sempre tanto ordine. Dal 25' st gli subentra **Michele Rocca (7)**, che sbaglia un gol, ma tampona a dovere nel convulso finale.

7.5 - Luca Parodi
Marcolini gli piazza Celjak alle costole per evitare che spacchi in due la gara. Ma quando si sposta a destra, non lo tiene nessuno.

9 - Andrea Ferretti
Gli occhi della tigre, il sangue dentro sempre invocato dall'allenatore Toscano. Un uomo ovunque, quasi un segno del destino il fatto che la partita si chiude quando lui ha la palla tra i piedi. Incommensurabile.

7.5 - Simone Guerra
L'attaccante salodiano si sblocca nei play off e raggiunge quota venti reti in questa stagione, miglior marcatore dell'intera serie C. E fino alla fine pressa e chiude. Al 41' st gli subentra **Davide Voltan (sv)**. // **F. D.**



Avanti tutta. La FeralpiSalò sbanca Alessandria e vola ai quarti di finale

L'intervista - Domenico Toscano, allenatore

«ABBIAMO ELIMINATO I PIÙ FORTI DI TUTTI»

Domenico Toscano arriva in sala stampa con un filo di voce. Difficile capire se il motivo sia legato all'aver urlato a squarciagola durante la partita o ai festeggiamenti dopo il triplice fischio: «I ragazzi hanno fatto qualcosa di straordinario, sia all'andata che al ritorno. La cosa più importante era crederci. E noi abbiamo buttato il cuore oltre l'ostacolo. La squadra ha giocato alla morte, andando a prendersi la qualificazione, contro la squadra più forte dei tre gironi».

La differenza l'hanno fatta le motivazioni?
«Non credo. Noi abbiamo giocato con la consapevolezza di poter ribaltare il risultato. All'andata avevamo commesso qualche errore, soprattutto nell'uno contro uno. Stavolta invece non abbiamo concesso nulla. Questo perché eravamo davvero molto concentrati. Abbiamo dimostrato di stare bene a livello fisico, ma a farci passare il turno è stata la testa. La sfortuna dell'Alessandria invece è stata quella di non entrare subito ai play off. Noi invece eravamo rodati».

Come ha preparato la partita?
«In due maniere distinte. Sapevamo infatti di dover disputare un match a livello di dover disputare un match a livello importante era non commettere gli errori dell'andata e non perdere la testa. Potevamo anche segnare il 4-1 con Rocca, ma non ce l'abbiamo fatta».

Una mossa vincente può essere stata quella di spostare Parodi dopo l'infortunio di Vitofrancesco?
«Luca nasce come esterno di destra, ma adattato a sinistra ha fatto benissimo. Quando è uscito Ferdinando l'ho spostato ed ha continuato a giocare nella stessa maniera. Io però sono convinto che tutti abbiano fatto bene. Devo complimentarmi con tutti i ragazzi, perché hanno fatto qualcosa di straordinario».

Le troppe pressioni possono aver condizionato la prestazione dell'Alessandria?
«Ogni ambiente ha le sue difficoltà. Secondo me quello che conta sta all'interno degli spogliatoi e del rettangolo di gioco. È chiaro che i risultati possano caricare l'ambiente, ma questo non significa che a Salò non ci sia passione. Anche al Moccagatta ci hanno seguito in tanti. Quindi questa qualificazione la dobbiamo dedicare ai tifosi, al presidente e a tutto il gruppo».

Il dopopartita
ALESSANDRIA. La festa è grande nella pancia del Moccagatta. Il presidente Giuseppe Pasini festeggia per una decina minuti in compagnia dei giocatori, poi raggiunge la sala stampa praticamente fradicio, sudato probabilmente quanto Staiti e compagni.

La soddisfazione del numero uno verdeblù è enorme: «Sono orgogliosissimo di questi ragazzi, che hanno dimostrato grande attaccamento alla maglia. Abbiamo fatto una grandissima partita contro una squadra molto forte, che aveva



Urlo di gioia. Ferretti e Martin esultano al termine della partita

Pasini guarda lontano: «La mia gioia più grande Si può arrivare in finale»

Il presidente verdeblù raggiante: «Abbiamo fatto un'impresa Anche sull'1-2 ci ho creduto»

Il dopopartita

ALESSANDRIA. La festa è grande nella pancia del Moccagatta. Il presidente Giuseppe Pasini festeggia per una decina minuti in compagnia dei giocatori, poi raggiunge la sala stampa praticamente fradicio, sudato probabilmente quanto Staiti e compagni.

tutte le carte in regola per andare in finale. Ma noi abbiamo fatto un'impresa. Sul gol di Sestu non ho perso la fiducia, ci ho sempre creduto. Devo complimentarmi con tutto il gruppo: i ragazzi stanno disputando dei play off straordinari. Secondo me a questo punto possiamo arrivare davvero lontani, alla finale. Ora siamo tra le grandi e questo deve essere motivo di orgoglio per la città di Salò. Ma anche per Brescia, che ha lottato per evitare i play out. Noi invece stiamo facendo qualcosa di diverso, di molto importante. Fino ad ora questa è la più grande soddisfazione calcistica che mi ha dato la FeralpiSalò».



La rete della speranza. Davide Raffaello apre le marcature e alimenta il sogno della FeralpiSalò ad Alessandria



Il bomber seriale. Con il 2-1 Simone Guerra tocca quota 20 gol in una stagione davvero magica



A vele spiegate. Andrea Ferretti in giubilo dopo aver realizzato il 3-1 che vale la qualificazione // FOTOREPORTER

Il centrocampista Davide Raffaello ha avuto il merito di aprire le marcature: «Ho visto uno spazio e mi sono inserito, sfruttando un'incredibile assist di Guerra. Ci abbiamo creduto fin dall'inizio, vincendo 3-1 di fronte a cinquemila persone: credo che non sia da tutti. L'Alessandria non era arrugginita: è entrata dopo, ma non è uscita per un problema fisico. In queste partite conta soprattutto la testa. E noi ci abbiamo creduto maggiormente».

Amareggiatissimo il tecnico dell'Alessandria, Michele Marcolini, che ammette: «Io sono il capitano della nave. Quindi mi prendo tutte le responsabilità della nostra eliminazione. I ragazzi hanno dato tutto quello che avevano. Eravamo riusciti a dimezzare lo svantaggio, ma poi la FeralpiSalò si è dimostrata più brillante. Per quanto mi riguarda, forse non sono riuscito bene a spiegare alla squadra come avrebbe dovuto reagire in caso le cose si fossero messe male. L'eliminazione brucia davvero tanto. Se non avessimo subito da ingenui quei due gol all'andata, ora forse saremmo qualificati. Ma questa è polvere e non significa nulla: siamo fuori e basta». //

ENRICO PASSERINI

Ferretti, eroe non per caso: «Mi sono fatto trovare pronto»

Che strano il destino: se all'andata Mattia Marchi non avesse rimediato un giallo e di conseguenza la squalifica, perché diffidato, forse Andrea Ferretti non avrebbe giocato titolare al Moccagatta. Invece lo Squalo è sceso in campo dall'inizio ed è stato protagonista di una prova sentuosa: «Nell'ultimo periodo l'allenatore ha preferito far giocare Mattia e lui ha risposto con grandi prestazioni. Io mi sono solo fatto trovare pronto quando sono stato chiamato in causa».

Il gol è arrivato pochi istanti dopo un'occasione fallita: «Ho provato il diagonale ed è uscito. Ma ero molto carico e sapevo che mi sarebbe capitata un'altra palla buona. E non l'ho sbagliata, per fortuna. Questa vittoria è stata davvero entusiasmante: abbiamo fatto una prova di grande livello. Credo che a questo club non sia mai capitato di assistere ad una partita del genere. Credo che tutti saranno orgogliosi di quello che abbiamo fatto. E sono sicuro che non è finita qui».

Pisa	2
Viterbese	3

PISA (4-4-2) Voltolini 5.5; Birindelli 5.5 (19' st Sainz Maza 5.5), Sabotici 5.5, Ingrassio 5.5, Filippini 5.5; Lisi 5.5 (20' st Masucci 5.5), Gucher 5.5, De Vitis 5.5 (20' st Izzillo 5.5), Di Quinzio 5.5 (12' st Mannini 5.5); Eusepi 5.5, Negro 5.5 (35' st Giannone 5.5). All.: Petrone.

VITERBESE (4-3-3) Iannarilli 7; Celiento 7, Rinaldi 7, Simi 7, De Vito 7, Baldassin 7, Di Paoloantonio 7, Benedetti 7 (19' st Cenciarelli 7); Bismark 7 (31' st De Sousa 7), Vandeputte 7 (9' st Peverelli 7); Calderini 7 (39' st Zenuni 7). All.: Sottili 7.

ARBITRO Luca Massimi di Termoli 6.

RETI pt 9' Ingrassio, 32' Baldassin; st 5' Rinaldi, 12' Cenciarelli, 19' Mannini (rigore).

Reggiana	1
Juve Stabia	1

REGGIANA (3-5-2) Facchin 6.5; Ghiringhelli 6.5, Bastrini 7.5, Rozzio 6.5 (16' st Bobb 6), Vignali 6 (29' st Cattaneo sv), Bovo 4.5, Genevier 5.5, Carlini 5, Manfrin 6 (29' st Napoli 7); Altinier 5 (16' st Cianci 6), Cesarini 5.5 (44' pt Rosso 6). All.: Eberini.

JUVE STABIA (4-3-3) Branduani 6; Nava 6.5 (18' st Melara 5.5), Redolfi 6, Allievi 6, Criaiese 6; Mastali 6.5, Matute 6.5 (17' st Viola 5.5), Vicente 4, Berardi 6 (34' st Marzocchi sv), Simeri 6.5, Strefezza 5.5 (22' st Paponi 6). All.: Ferrara.

ARBITRO Volpi di Arezzo 5.5.

RETI st 23' Simeri, 35' Bastrini.

NOTE Spettatori 6.000 circa. Espulsi: Bovo al 25' st e Vicente al 39' st.

Sambenedettese	3
Piacenza	1

SAMBENEDETTESE (4-3-3) Perina 6; Rapisarda 7, Conson 6.5, Miceli 6.5, Patti 6.5 (26' st Di Pasquale 6), Gelonese 6.5, Bove 7 (28' st Di Massimo 6.5), Marchi 7 (39' st Tomi sv); Valente 7.5, Bellomo 8 (39' st Candellori sv), Miracoli 8. All.: Moriero.

PIACENZA (3-5-2) Fumagalli 6.5; Bini 5.5 (16' st Di Molfetta 6), Silva 5, Pergreffi 5, Castellana 5, Segre 6, Taugordeau 5.5 (30' st Franchi 6.5), Della Latta 5.5, Di Cecco 6 (20' pt Masciangelo 5.5), Romero 5 (16' st Corazza 6), Pesenti 7. All.: Franzini.

ARBITRO Maggioni di Lecco 6.

RETI st 5' Miracoli (rigore); st 15' Rapisarda, 43' st Miracoli (rigore), 45' Franchi.

Trapani	0
Cosenza	2

TRAPANI (3-5-2) Furlan 6; Fazio 5.5 (19' st Pagliarulo 5), Drudi 5.5, Vicentini 5, Marras 5, Scarsella 5 (8' st Bastoni 5), Corapi 5, Palumbo 4.5 (19' st Minelli 5), Rizzo 5.5 (29' st Dambros 5); Murano 5 (8' st Campagnacci 5.5), Polidori 5. All.: Calori.

COSENZA (5-3-2) Saracco 6; D'Orazio 6.5 (41' st Ramos sv), Pascali sv (13' pt Camigliano 6), Dermaku 6.5, Idda 6.5, Corsi 6; Mungo 6.5 (41' st Loviso sv), Palmiero 6.5 (41' st Calamai sv), Brucini 6.5; Tutino 6.5, Okereke 5.5 (27' st Perez sv); All.: Braglia.

ARBITRO Sozza di Seregno 6.5.

RETI st 18' Okereke, 33' Tutino.

Numeri

56

I gol segnati quest'anno
Nelle 38 gare di campionato giocate sin qui, la FeralpiSalò ha segnato ben 56 reti. Di queste nove nelle quattro partite dei play off.

Protagonisti



Simone Guerra
ATTACCANTE FERALPISALÒ
La rete messa a segno al Moccagatta è la ventesima della punta verdeblù. Il suo massimo.